

CISA SERVICE SRL

Sede in CORSO REPUBBLICA 12 -09038 SERRAMANNA (CA) Capitale sociale Euro 115.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato di pareggio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società svolge l'attività soprattutto a favore dell'ente pubblico, e in piccolissima parte verso i privati per la cessione dell'ammendante compostato ed opera nel settore della gestione di impianti di trattamento chimico, fisico, e biologico dei rifiuti per la produzione di compost e, a partire dal mese di Luglio 2012, gestisce anche l'impianto di depurazione acque con sede a Serramanna.

L'attività è svolta in qualità di affidataria dell'impianto per la produzione di compost e dell'impianto di depurazione da parte dell'ente controllante Consorzio Cisa, costituito da enti locali del territorio circostante.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta per la gestione amministrativa nella sede legale di Serramanna in corso Repubblica 12 e operativamente nell'impianto di proprietà Consorzio Cisa, in Serramanna Loc. Pruni Cristi snc.

Andamento della gestione***Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società***

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di produzione di compost di qualità, con un netto incremento rispetto all'anno precedente, confermando pertanto l'andamento positivo degli ultimi anni. L'attività di produzione è sempre legata alla raccolta differenziata dei rifiuti per un recupero degli stessi: infatti la frazione organica viene recuperata per la produzione di compost e trova la sua maggiore utilizzazione in agricoltura.

L'attività è regolamentata dalla RAS e dalla Provincia che, individuato il bacino di utenza potenziale, determina le quantità di rifiuti che l'impianto può recuperare e Autorizza l'adozione della tariffa.

Per quanto riguarda l'impianto di depurazione, Il bacino di utenza è progressivamente aumentato nel corso degli ultimi anni con la lavorazione di reflui provenienti da insediamenti produttivi industriali presenti nel territorio e con una implementazione di tutti i comuni interessati allo smaltimento dei rifiuti.

La gestione del ciclo di depurazione ha prodotto importanti risultati in termine di abbattimento dei costi tramite l'utilizzo delle forze lavoro in modo più sinergico e l'ottimizzazione dei mezzi presenti in entrambi gli impianti (compost e depurazione) nonché ad un miglioramento del servizio offerto ai Comuni. La gestione del ciclo di depurazione ha apportato importanti economie nella conduzione dell'impianto, con la possibilità di un notevole margine di miglioramento se verranno effettuati gli interventi di manutenzione straordinarie atti a

migliorarne la conduzione e gestione. In particolare gli interventi necessari per migliorare la gestione degli impianti di compost e depurazione potrebbero essere: potenziamento del numero ricambi aria/ora; ripristino elevatore Merlo; ripristino accessibilità vasca di stoccaggio ammendante; ripristino della funzionalità del trattore rivoltatore; ripristino del sistema di insufflazione corsie; ripristino parco macchine con sostituzione della Volvo anno 2008; ripristino stazioni di sollevamento; ripristino del biogas; ripristino della vasca di equalizzazione; ripristino della sedimentazione primaria; ripristino della disinfezione ozono/UV; ripristino dello scrubber.

Il Cisa Service segnalerà gli interventi che, a suo giudizio, dovrebbero essere effettuati negli impianti.

Il depuratore è attualmente autorizzato alla gestione di rifiuti liquidi: tale trattamento è iniziato e prosegue con successo, con conseguente sensibile minore fatturato e diminuzione della tariffa unitaria.

Comportamento della concorrenza

Al momento non esistono particolari problematiche dal lato dell'offerta in quanto gli impianti autorizzati di compost non coprono la domanda esistente. L'affacciarsi nel panorama limitrofo dell'impianto IRS di Nuraminis, strutturalmente simile a quello in gestione non ha avuto effetti negativi sulla gestione; rappresenta tuttavia una potenziale fonte di concorrenza di cui tener conto in sede di elaborazione della tariffa.

Clima sociale, politico e sindacale

Anche nell'esercizio in esame il clima sociale politico e sindacale non evidenzia tensioni particolari. In particolare, si registra una stabilità dei fattori di rischio stress/lavoro correlato conseguente alla variazione dell'organigramma e conseguente incremento del coinvolgimento degli operatori nelle fasi decisionali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio è stato sostanzialmente positivo in quanto abbiamo mantenuto la quota di mercato sia nel settore della lavorazione e produzione di compost sia nel settore di depurazione delle acque con una contrazione dei costi operativi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	932.622	1.858.321	(925.699)
Costi esterni	423.542	1.312.325	(888.783)
Valore Aggiunto	509.080	545.996	(36.916)
Costo del lavoro	460.322	494.654	(34.332)
Margine Operativo Lordo	48.758	51.342	(2.584)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.349	10.849	(9.500)
Risultato Operativo	47.409	40.493	6.916
Proventi diversi	2	11	(9)
Proventi e oneri finanziari	(40.131)	(37.499)	(2.632)
Risultato Ordinario	7.280	3.005	4.275
Rivalutazioni e svalutazioni			

Risultato prima delle imposte	7.280	3.005	4.275
Imposte sul reddito	7.280	3.005	4.275
Risultato netto			

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto			
ROE lordo	0,06	0,03	0,03
ROI	0,03	0,03	0,03
ROS	0,05	0,02	0,05

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	3.381	4.730	(1.349)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.429.444	1.334.808	94.636
Capitale immobilizzato	1.432.825	1.339.538	93.287
Rimanenze di magazzino	7.680	30.866	(23.186)
Crediti verso Clienti	14.075	15.031	(956)
Altri crediti	126.148	34.818	91.330
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine	147.903	80.715	67.188
Debiti verso fornitori	156.957	128.907	28.050
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	206.429	144.087	62.342
Altri debiti	2.274	1.779	495
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	365.660	274.773	90.887
Capitale d'esercizio netto	(217.757)	(194.058)	(23.699)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	110.209	95.110	15.099
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	10.125	10.125	
Passività a medio lungo termine	120.334	105.235	15.099
Capitale investito	1.094.734	1.040.245	54.489
Patrimonio netto	(114.999)	(114.998)	(1)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(979.735)	(925.247)	(54.488)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.094.734)	(1.040.245)	(54.489)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(1.317.826)	(1.224.540)	100.086
Quoziente primario di struttura	0,08	0,09	7,71
Margine secondario di struttura	(1.197.492)	(1.119.305)	194.459
Quoziente secondario di struttura	0,16	0,16	14,04

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza fra il patrimonio netto e il totale delle immobilizzazioni, e segnala la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale consolidato ossia patrimonio netto più debiti a lungo termine, rappresentati dal Tfr e le immobilizzazioni, ed esprime la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	403	601	(198)
Denaro e altri valori in cassa	273	7	266
Disponibilità liquide	676	608	68
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	958.900	912.956	45.944
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	21.511	12.899	8.612
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	980.411	925.855	54.556
Posizione finanziaria netta a breve termine	(979.735)	(925.247)	(54.488)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			

Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	(979.735)	(925.247)	(54.488)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,10	0,04	1,14
Liquidità secondaria	0,11	0,07	1,17
Indebitamento	12,66	11,27	10,87
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,16	0,16	13,13

Personale

Nel corso dell'esercizio non si è verificato alcun infortunio sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, anche se un dipendente ancora risulta in infortunio per episodio avvenuto nel 2016

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'anno 2017 si è lavorato 306 giorni, concentrando il lavoro in due turni, dalle 7:00 alle 13:20 e dalle 12:40 alle 19:00. L'usura dei macchinari nel corso dell'anno ha avuto il normale decorso industriale, esacerbato dalla vetustà di alcuni apparati in uso sin dal 2008. L'accurato studio delle varie fasi del processo soprattutto dal punto di vista delle ore lavoro e procedure operative ha premesso alla nostra società di effettuare più operazioni di lavorazione e manutenzione rispetto agli anni precedenti ma in un tempo notevolmente inferiore.

Per la gestione dell'impianto di compost nell'anno in esame non è stato necessario utilizzare un numero rilevante di ore di lavoro straordinario.

Il personale in forze al comparto depurazione acque non ha subito variazioni numeriche ma qualitative, avendo sostituito la figura dell'elettricista con quella di un conduttore/manutentore. Il personale addetto alla gestione del comparto è unicamente in somministrazione. Nell'ottica della crescita aziendale, incentrata su una professionalizzazione delle maestranze difficilmente realizzabile senza personale stabile è da prevedersi la stabilizzazione dei dipendenti in somministrazione.

Parimenti, il Responsabile Tecnico, figura obbligatoria nella gestione rifiuti, è un professionista esterno con affidamento di incarico fiduciario. Tale aspetto è inibente dal punto di vista della gestione delle responsabilità, dell'orario di lavoro e, in generale, dal punto di vista degli obblighi, doveri e diritti contrattualmente stabiliti dal CCNL e difficilmente applicabili ad un incarico fiduciario. Quindi è necessaria l'attivazione delle procedure di stabilizzazione anche per la figura del Responsabile Tecnico, parimenti ai somministrati ormai specializzati nella gestione del depuratore di Serramanna.

In ottemperanza alle informali disposizioni della ASL di Sanluri sollevate nel 2009, si è provveduto a stipulare un contratto di pulizia tramite ditta esterna. Tale contratto si è concluso ad ottobre 2017 e l'attività è svolta

dal personale interinale in forze al depuratore. Vista la peculiarità dei lavori e l'assenza di personale precipuamente addestrato, è attivo un contratto di piccola carpenteria metallica.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui alla vostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

I consumi elettrici non hanno subito incremento di rilievo rispetto all'anno precedente; anche l'anno in esame è stato caratterizzato, così come i precedenti, dall'attenzione nel limitare le emissioni, con una implementazione dei tempi lavoro degli aspiratori e con un piano manutentivo specialistico trimestrale per le porte a sollevamento.

A fine anno sono stati eseguiti i lavori di ripristino della pavimentazione area scarico nastro. Tale intervento ha comportato il fermo tecnico dell'impianto per circa un mese, da metà dicembre a metà gennaio 2018.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non sono possedute azioni proprie o partecipazioni in altre società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la controllante Consorzio Cisa, in dipendenza della convenzione di affidamento, sia per l'impianto compost che per l'impianto depurazione.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

A tal proposito si deve ritenere che le attività (crediti commerciali) della società abbiano una buona qualità creditizia. Tuttavia gran parte del credito commerciale è vantato nei confronti della controllante Consorzio Cisa i cui tempi di pagamento sono ampi, in quanto il Consorzio CISA deve effettuare le verifiche della rendicontazione delle spese, rispetto alle esigenze derivanti dall'attività della Cisa Service Srl. Questo determina un rischio di liquidità per la società, e la difficoltà nei rapporti con istituti di credito e fornitori sia in termini di reperimento dei beni e servizi nei tempi e modi necessari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società così come risulta dal bilancio chiuso al 31/12/2017 e che sottoponiamo al Vostro esame e all'approvazione dei soci.

Si ritiene utile evidenziare come l'organo amministrativo abbia effettuato tutte le importanti scelte e decisioni in condivisione con il Consorzio, cercando di migliorare il clima di cooperazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

È rimasta in sospeso la domanda, presentata all'autorità competente territorialmente, di aumento delle quantità autorizzate di rifiuti. L'eventuale accoglimento della richiesta potrebbe consentirvi di gestire i conferimenti dei Comuni per l'intera annualità, evitando le chiusure selettive atte ad evitare il superamento della quantità massima fissata in 18.000 ton, e consentirebbe anche la gestione di conferimenti di Comuni esterni al normale circuito e deviati nell'impianto di Serramanna a causa di problemi tecnici agli impianti limitrofi, e che al momento vengono respinti a causa del potenziale superamento delle quantità autorizzate. L'incremento autorizzativo avrebbe favorito l'utilizzo dei fanghi di depurazione all'interno del circuito della produzione di compost, per le percentuali massime stabilite dalla normativa di settore, evitandone lo spandimento a titolo oneroso.

Per l'esercizio 2018 sono stati qui proposti alcuni interventi, già proposti alla fine dell'esercizio precedente, che potrebbero incrementare la capacità produttiva dell'impianto quali:

- **Insacchettamento:** La creazione della linea dedicata aumenterebbe la vendita al dettaglio dell'ammendante. Questo aspetto contribuirebbe alla diffusione della cultura del recupero dei rifiuti, implementando contemporaneamente il fatturato per la vendita del compost. Così imballato, il compost potrebbe essere venduto anche alla grande distribuzione, diminuendo le quantità di compost stoccato con la conseguente riduzione degli odori connessi. Inoltre, la linea dedicata comporterebbe la necessità di assumere personale addetto ad essa, aumentando contemporaneamente l'indotto derivante.
- **Ricambi aria:** Il raddoppio del numero di ricambi aria/ora consentirebbe agli operatori impegnati all'interno dell'impianto di lavorare in un ambiente meno saturo di composti chimici/biologici, in ottemperanza disposizioni del DLgs 81/08 in tema di ricerca delle migliori condizioni di lavoro.
- **Aumento delle dotazioni:** L'ampliamento del parco macchine bandito dal Consorzio CISA ha portato alla consegna di un solo macchinario, una idropulitrice industriale. Non è stato fornito il nuovo vaglio richiesto. Il nuovo vaglio sarebbe utile all'aumento della quantità di ammendante prodotto nell'unità di tempo, agevolando le lavorazioni migliorando contemporaneamente la qualità del prodotto finito. A minori quantità in stock corrisponderebbe una minore quantità di odori prodotti. Inoltre, il vaglio in dotazione ha ormai uno stato d'usura che ne consiglierebbe la sostituzione ovvero l'integrazione con un vaglio gemello. I lavori di completamento dei Presidi Ambientali, cofinanziati dalla Regione Sardegna, sono stati ultimati ma il piazzale da utilizzarsi quale stoccaggio del CER 200201 (frazione verde) non è stato ancora consegnato. Il lavoro di installazione dell'impianto fotovoltaico è in corso di completamento ma non ha compreso il ripristino delle sigillature dei pannelli. Il vascone di stoccaggio compost è inagibile poichè interessato da incendio che ha quasi totalmente distrutto lo stoccaggio interno, che dovrà essere smaltito. È pertanto necessario prevedere l'implementazione del sistema antincendio attivo nei pressi del vascone, onde consentire la dovuta attività di spegnimento incendi.

I lavori di ripristino pavimento area scarico del nastro e la rimozione del graticcio festone della rivoltatrice sono stati eseguiti a fine anno. Le luci interne sono state sostituite. E' necessario il ripristino dell'integrale funzionamento delle corsie, in particolare il sistema di deflusso dei percolati e di insufflazione, attualmente gestito da un'unica linea con guardia idraulica annegata al centro della corsia. Si consiglia sbancamento e creazione di linea con guardia idraulica in testa. Tale aspetto porterebbe ad un processo meglio controllato,

con meno emissioni odorigene e parametri di processo ottimali, oltre che ad una facile e tempestiva attività di manutenzione.

Ulteriore miglioria del processo sarebbe portata dal ripristino del PLC di controllo dei parametri di processo, in modo da ottimizzare i controlli e i conseguenti correttivi.

- **Pratica A.I.A:** La pratica di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) se ripristinata potrebbe consentire di ottenere un incremento delle portate in ingresso sino a 30.000 ton. Questo comporterebbe un aumento proporzionato nel fatturato e nell'indotto connesso, inquadrando l'impianto in un sistema di controllo e gestione più articolato, complesso e, in definitiva, più garantista del rispetto dei migliori standard riguardanti il rispetto della salute, sicurezza e ambiente. Contestualmente, l'AIA consentirebbe un'effettiva interconnessione con il depuratore consortile, rendendo i due comparti tecnicamente connessi e complementari.

- **Parco mezzi:** Il parco mezzi necessiterebbe di integrazioni quali un mezzo di movimento terra (autocarro), un nuovo mezzo di caricamento in sostituzione almeno del Volvo L60F acquistato nel 2008, il quale è sempre più soggetto a maggiori fermi causati dalla normale usura. Tali fermi sono ormai quotidiani ed il fenomeno si sta estendendo alla Volvo 2011. È opportuno dotare l'impianto di un biotrituratore in modo da poter procedere con frequenza alla triturazione del CER 200201 senza ricorrere al nolo annuale. Occorre affiancare all'attuale vaglio gravimetrico un vaglio di caratteristiche simili, in modo da poter procedere al processo della matrice verde, oltre prevenire il fermo della raffinazione a causa delle probabili rotture del macchinario attuale, vetusto e usurato.

Occorre sottolineare inoltre che le quantità di compost prodotto renderebbero necessaria una politica di marketing e vendita più aggressiva, anche tramite l'aiuto di un consulente specializzato nelle vendite.

Per quanto riguarda il depuratore, gli interventi che migliorerebbero la resa dell'impianto sono i seguenti:

- **Contenimento delle emissioni:** Il ripristino dello scrubber, in evidente stato di abbandono, comporterebbe un trattamento dell'aria foriera di maleodoranze provenienti dalla vasca di arrivo.

- **Ripristini attrezzature:**, della seconda griglia a gradini, dei carriponte e consentirebbero un'ulteriore capacità di gestione dei reflui in ingresso, con un processo ancor più ottimizzato volto ad una più oculata gestione dei fanghi di scarto e ad una più facile gestione delle emergenze. Inoltre, è da ripristinarsi il sistema di avvio automatico delle pompe, che attualmente va in blocco con conseguente allagamento del locale.

- **Ripristini strutturali:** Gli interventi di manutenzione su scale e stazioni di sollevamento consentirebbero di migliorare le condizioni degli ambienti di lavoro, ai sensi del DLgs 81/08, diminuendo il rischio di infortuni e malattie professionali. L'introduzione di misuratori di portata in ingresso consentirebbe un miglior controllo di tutto il processo di depurazione. Inoltre, il ripristino delle pompe del torrino fanghi consentirebbe una migliore gestione delle risorse e dell'estrazione fanghi. Il ripristino della sedimentazione primaria consentirebbe un miglior risultato nei parametri d'uscita allo scarico e nella gestione di tutto il processo. Il ripristino delle tre vasche di denitrificazione consentirà di implementare i volumi trattabili, anche durante il periodo delle piogge. Il sistema di spillamento delle schiume dei sedimentatori secondari è da ripristinare per consentire una migliore gestione dei volumi trattati. Il ripristino della seconda nastropressa consentirebbe un'ottimale estrazione dei fanghi. Il ripristino del sistema di Biogas, attualmente non attivabile per mancanza di CPI, consentirebbe la produzione di energia con le ovvie conseguenze in termini di risparmi nei consumi, vendita

delle eccedenze e posti di lavoro, anche in termini di indotto. Il ripristino integrale del sistema di telecontrollo, anche nelle stazioni di sollevamento, consentirebbe un efficace monitoraggio e controllo dell'intero processo depurativo, compresa una più solerte attivazione delle manutenzioni e verifica degli stati di marcia dei sollevamenti.

Infine, il ripristino dei gruppi elettrogeni delle stazioni di sollevamento comporterebbe una minore attivazione del bypass, con miglioria delle condizioni ambientali circostanti le stazioni. Da evidenziare che quasi tutte le stazioni necessitano di ripristini edili di rilievo.

- **trattamento rifiuti Liquidi:** per ottimizzare il processo di trattamento dei rifiuti liquidi si dovrebbe installare un sistema di vasche che permetta di “dosare” nelle 24/48 ore lo scarico del rifiuto liquido nelle vasche di ossidazione biologica in modo da evitare picchi di carico organico in vasca in concomitanza dello scarico di rifiuti da parte di cisterne. Implementazione della strumentazione analitica di laboratorio in modo da avere il valore di COD (misura obbligatoria) del rifiuto liquido scaricato in tempi molto brevi (20 minuti circa) contro le tre ore impiegate attualmente.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico

Davide Marini